



Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE

N° 59/20 del 16/06/2020

Oggetto: FONDO RISORSE DECENTRATE AI SENSI DELL'ART. 67 DEL CCNL
FUNZIONI LOCALI 2016-2018 - ASSESTAMENTO COSTITUZIONE
PROVVISORIA 2019 E COSTITUZIONE PROVVISORIA 2020

Servizio proponente: 3.1 CONTROLLO DI GESTIONE

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

IL DIRETTORE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 "*Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*", come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n.26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n.32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n.26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n.47/R recante "*Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n.32*", e ss.mm.ii;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 67 del 5 ottobre 2018 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Premesso che:
 - il d.lgs. n. 165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate, che rappresenta il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti;
 - la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce una competenza di ordine gestionale;
 - le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo e della produttività sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
 - le modalità di determinazione delle suddette risorse sono attualmente regolate dall'art. 67 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2016-2018;
 - la disciplina specifica dell'utilizzo delle risorse del predetto Fondo è fornita dall'art. 68 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2016-2018;
- Considerato che la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce materia di competenza dell'Ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che, per quanto riferito alle relazioni sindacali, è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali prima dell'avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa;
- Visto l'art. 40 comma 3-quinquies del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa "*nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

- Visto l'articolo 1, commi da 557 a 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007);
- Vista la deliberazione del CDA n. 12/19 del 29/03/2019 "Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale (ptfp) 2019/2021, definizione della dotazione organica dell'azienda e quantificazione delle capacità assunzionali, ai sensi per gli effetti di cui all'art. 6 del d.lgs 165/01, ed in aderenza alle "linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle P.A". Approvazione degli ulteriori atti di Pianificazione e di controllo in materia di spesa del personale";
- Ricordati i limiti di legge, relativi al contenimento del trattamento accessorio del personale, vigenti per gli anni 2015 e 2016:
 - l'art. 9, comma 2-bis, ultimo periodo, del d.l. 78/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 147/2013, prevedeva che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio fossero decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del periodo precedente, ovvero per quanto operato nel quadriennio 2011-2014;
 - l'art. 1, comma 236 della legge 208/2015 prevedeva che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non potesse superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015;
- Visto l'art. 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, il quale prevede che "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato";
- Preso atto che, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017, anche per l'anno 2020, il totale del trattamento accessorio non può essere superiore a quello dell'anno 2016, come costituito nel rispetto delle sopra citate disposizioni, senza alcuna verifica da effettuare sulla riduzione del personale in servizio;
- Considerato che le riduzioni al trattamento accessorio, effettuate ai sensi dei citati art. 9, comma 2-bis, del d.l. 78/2010 e art. 1, comma 236 della legge 208/2015, si intendono consolidate ai fini del vigente rispetto del limite anno 2016;
- Preso atto che il trattamento accessorio dell'anno 2016 costituisce la base di riferimento ai fini della costituzione del fondo del salario accessorio per l'anno 2020;
- Preso e dato atto che ai sensi del Decreto-Legge 14 dicembre 2018, n. 135 (legge di conversione n. 12 dell'11 febbraio 2019) art. 11, comma 1: "In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento: a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico [....]";

- Preso e dato atto pertanto che il Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 (legge di conversione n. 12 dell'11 febbraio 2019) sancisce che gli incrementi di risorse stabili ai sensi dell'art. 67, comma 2, lett. a) e lett. b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018 non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare al limite stabilito dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017, in coerenza con quanto precedentemente espresso dai magistrati contabili della Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 19/SEZAUT/2018/QMIG del 9 ottobre 2018;
- Visto il provvedimento del Direttore n. 300/17 del 3 luglio 2017, recante oggetto "Costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 15 CCNL 1 aprile 1999- personale del comparto- assestamento della costituzione per l'anno 2016" e ricordato che le informazioni ivi contenute sono state definite in relazione a quanto disposto con Provvedimento n. 131/16 del 19 maggio 2016, di approvazione della costituzione del Fondo 2015, quale sintesi dell'attività di rideterminazione dei fondi pregressi condotta nell'anno 2015;
- Ricordato che il fondo risorse decentrate dell'anno 2016 era pari a complessivi € 2.262.615, come da provvedimento n. 300/17 del 03 luglio 2017, e che tale importo costituisce il limite per la costituzione del fondo per l'anno 2018, al netto degli incrementi di risorse ai sensi dell'art. 67, comma 2, lett. a) e lett. b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018;
- Vista la deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 54 del 31 luglio 2019 recante il "Documento di Economia e Finanza Regionale 2020 (D.E.F.R.). Approvazione";
- Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia finanza regionale (D.E.F.R.) 2020 approvata dal Consiglio regionale della Toscana con Deliberazione n. 81 del 18 dicembre 2019, che nel fornire gli indirizzi agli Enti strumentali per la realizzazione degli obiettivi del patto di stabilità in materia di spesa del personale dispone, fra l'altro "per il triennio 2020-2022 il mantenimento al livello dell'esercizio 2016 della spesa per il personale. In particolare, a tale regola possono derogare quei soggetti che per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, sono esplicitamente autorizzati con provvedimento della Giunta regionale. A tale proposito si conferma che sono ancora vigenti i tetti di spesa del personale disposti dal legislatore nazionale, secondo cui l'indicatore di spesa massima resta quello costituito dal valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex art.1, comma 557 e ss. della L.n.296/2006 il mantenimento per il triennio successivo al livello del 2016"
- Rilevato pertanto che occorre procedere alla costituzione provvisoria del Fondo risorse decentrate per l'anno 2020, nel rispetto delle norme sopracitate;
- Considerato che l'Azienda:

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

- ha rispettato, come evincibile da Deliberazione del CDA n. 17/19 del 02/05/2019 "*Bilancio di esercizio 2018 dell'azienda regionale per il diritto allo studio universitario: approvazione*" il pareggio di bilancio dell'anno 2018;
 - ha rispettato, come evincibile da Deliberazione del CDA n. 31/20 del 02/05/2019 "*Bilancio di esercizio 2019: Adozione*", il pareggio di bilancio dell'anno 2019;
 - si presume che il vincolo del pareggio di bilancio sarà rispettato anche per l'anno 2020, come evincibile dagli atti di programmazione approvati con deliberazione del CDA n. 72/19 del 20 dicembre 2019 "*Atti di programmazione per il triennio 2020/2021: piano di attività, bilancio previsionale economico, piano degli investimenti -Adozione-, programma di attività contrattuale 2018 e programma biennale degli acquisti di beni e servizi e budget 2020 :approvazione*", nonché dalla documentazione relativa alla I° variazione della programmazione di cui alla deliberazione del CDA n. 29/20;
 - nell'anno 2018 ha rispettato, come evincibile dalla Relazione alla Gestione di cui alla Deliberazione del CDA n. 17/19 soprarichiamata, il tetto della spesa di personale nazionale (media triennio 2011-2013) e regionale (2016);
 - nell'anno 2019 ha rispettato, come evincibile dalla Relazione alla Gestione di cui alla Deliberazione del CDA n. 31/20 soprarichiamata, il tetto della spesa di personale nazionale (media triennio 2011-2013) e regionale (2016);
 - nell'anno 2020 la previsione di spesa del costo del Personale rispetta i vincoli di spesa del Personale nazionali e regionali;
- Richiamato integralmente il proprio provvedimento n. 327/18 del 17 luglio 2018 "*Fondo risorse decentrate ai sensi dell'art. 67 del CCNL funzioni locali 2016-2018 - costituzione provvisoria 2018*";
 - Richiamato integralmente il proprio provvedimento n. 197/19 del 30/04/2019 "*Fondo risorse decentrate ai sensi dell'art. 67 del CCNL funzioni locali 2016-2018 - costituzione provvisoria 2019*" e il proprio provvedimento n. 319/19 del 17/12/2019 "*Fondo risorse decentrate ai sensi dell'art. 67 del CCNL funzioni locali 2016-2018 - assestamento costituzione provvisoria 2019*";
 - Preso e dato atto che l'art. 33 comma 1 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (*Decreto Crescita*) convertito con modificazioni in legge 28 giugno 2019, n. 58 che detta disposizioni in merito ai limiti del trattamento accessorio del personale nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione, a seguito di approfondimenti, in assenza del relativo decreto attuativo, non risulta applicabile per l'Azienda né per l'anno 2019 né, almeno per il momento, all'anno 2020;
 - Ritenuto pertanto di assestare la costituzione provvisoria del fondo risorse decentrate ai sensi dell'art. 67 del CCNL funzioni locali 2016-2018 per l'anno 2019 reintegrando le risorse decentrate per € 62.739,11 pari all'adeguamento ex art. 33 comma 1 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, disposto con provvedimento n.319/19 del 17/12/2019;
 - Ricordato che il CCNL Funzioni Locali 2016-2018 all'art. 67 comma 1, stabilisce, "*a decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate", è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b)*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

e c), del CCNL del 22.1.2004. Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Nell'importo consolidato di cui al presente comma confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di "alta professionalità". L'importo consolidato di cui al presente comma resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi;

- Preso e dato atto che l'Unico Importo Consolidato di cui al comma 1, art. 67, come determinato con il provvedimento n. 327/18 soprarichiamato, è pari ad € 1.834.494,00, al netto della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative pari ad € 328.750,00, come disposto dall'art. 67, comma 1, 2° periodo del CCNL 21 maggio 2018;
- Preso e dato atto che l'Unico Importo Consolidato di cui al comma 1, art. 67, è stabilmente incrementato con quanto previsto dall'art. 67 comma 2, ed in particolare gli incrementi effettuati negli anni 2018 e 2019 sono pari ad € 56.996,95, riconducibili come disposto con i propri provvedimenti n.327/18 del 17 luglio 2018 e n. 197/19 del 30/04/2019:
 - lett. a) di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019, per € 30.436,78 come da dettaglio di calcolo esposto nel provvedimento n. 197/19 soprarichiamato;
 - lett. b) "di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data", per € 17.904,38 come da dettaglio di calcolo esposto nel provvedimento n. 197/19 soprarichiamato;
 - lett. c) "dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno;" per € 8.655,79, di cui: € 5.154,11 relativi alle cessazioni intervenute nel 2017, come da dettaglio di calcolo esposto nel provvedimento n. 327/18 soprarichiamato ed € 3.501,68 per le cessazioni intervenute nel 2018, come da dettaglio di calcolo esposto nel provvedimento n. 197/19 soprarichiamato;
- Preso e dato atto che l'Unico Importo Consolidato per l'anno 2020 risulta incrementabile dell'importo previsto alla lett. c) comma 2, art. 67, relativo all'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam compresa la quota di tredicesima mensilità non più corrisposti al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno 2019;
- Preso e dato atto che l'Unico Importo Consolidato di cui all'art. 67, comma 1, continua ad essere alimentabile con importi variabili di anno in anno con le previsioni di cui all'art. 67, comma 3;
- Visto la tabella che accede quale allegato A) per la parte di costituzione al presente provvedimento in numero di 2 (due) pagine a formarne parte integrante e sostanziale, che riporta gli stanziamenti costitutivi del fondo risorse decentrate 2020 ai sensi

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

dell'art. 67 del CCNL Funzioni Locali 21 maggio 2018, ed evidenzia altresì la corrispondenza dell'Unico Importo Consolidato con i valori delle risorse stabili del fondo 2017, come previsto dall'art. 67, comma 1:

- al netto della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative di cui ai provvedimenti n. 493/17 del 17 ottobre 2017 e n. 200/18 del 18 maggio 2018, pari ad € 328.750,00;

- al netto della riduzione di cui all'ex art. 9, comma 2-bis ultimo periodo, del d.l. 78/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456 della legge 147/2013, che prevedeva a decorrere dal 1° gennaio 2015, che le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio fossero decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del periodo precedente, ovvero per quanto operato nel quadriennio 2011-2014;

- comprensivo delle risorse di cui all'art. 32, comma 7 del CCNL 22/1/2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, in quanto tali risorse non sono state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di "alta professionalità";

- Preso e dato atto che dalla tabella citata di cui all'allegato A), si evince che l'Unico Importo Consolidato è stato stabilmente incrementato per l'anno 2020:

- ai sensi dell'art. 67 comma 2 lett. a) 30.436,78 pari all'importo su base annua pari ad € 83,20 per il numero del personale presente in servizio alla data del 31/12/2015, come da dettaglio di calcolo esposto nel provvedimento n. 197/19 soprarichiamato;

- ai sensi dell'art. 67 comma 2 lett. b) per € 17.904,38 come da dettaglio di calcolo esposto nel provvedimento n. 197/19 soprarichiamato, relativo all'importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 del CCNL Funzioni Locali 2016-2018 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali;

- ai sensi dell'art. 67 comma 2 lett. c):

- per € 5.154,11 relativo all'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam compresa la quota di tredicesima mensilità non più corrisposti al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno 2017, come da dettaglio di calcolo esposto nel provvedimento n. 327/18 soprarichiamato;
- per € 3.501,68 relativo all'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam compresa la quota di tredicesima mensilità non più corrisposti al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno 2018 come da dettaglio di calcolo esposto nel provvedimento n. 197/19 soprarichiamato;
- per € 1.796,21 come da dettaglio di calcolo di cui all'allegato B), al presente provvedimento, che in numero di 1 (una) pagina forma parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo all'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam compresa la quota di tredicesima mensilità non più corrisposti al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno 2019. Non sono presi in considerazione gli importi in godimento da parte del personale uscito per mobilità ex art. 30 d.lgs 165/2001 esterna presso Amministrazioni sottoposti ai vincoli assunzionali e di spesa.

- Ricordato che il fondo straordinario ex art. 14 CCNL 1/4/1999 dal 2000, come risultante dalla *"Relazione esplicativa dell'attività di ricognizione e rideterminazione dei fondi"*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

risorse decentrate anni 1995-2013 e costituzione anno 2014" allegata deliberazione del CDA n. 36/15 è pari ad € 80.616,88;

- Ritenuto opportuno ai fini del calcolo degli eventuali risparmi accertati a consuntivo derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1/4/1999, che alimentano ai sensi dell'articolo 67 comma 3 lettera e) le risorse variabili, tenere conto oltre allo straordinario pagato nel corso del 2019 anche delle ore straordinarie maturate nel 2019 e usufruite e/o usufruibili come riposo compensativo, valorizzate in € 11.572,29, come quantificato dal foglio di calcolo allegato C);
- Preso e dato atto che dalla tabella che accede, quale allegato A) per la parte di costituzione, al presente provvedimento in numero di 2 (due) pagine a formarne parte integrante e sostanziale, si evince che l'Unico Importo Consolidato è da incrementare ai sensi dell'art. 67, comma 3 lett. e) degli gli eventuali risparmi accertati a consuntivo derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1/4/1999 per € 68.858,01 come risulta dall'allegato D);
- Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, in fase di approvazione delle Direttive e dei criteri generali per la costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, personale di comparto per l'anno 2020, potrà eventualmente, se ne sussistono i presupposti, stanziare risorse variabili del Fondo per l'anno 2020 in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 67 comma 3, oltre che disporre in merito alle eventuali risorse residue di cui all'art. 67, commi 1 e 2, non integralmente utilizzate nell'anno 2020 nel rispetto delle disposizioni in materia contabile;
- Di rimandare ad eventuale e successivo atto gli incrementi di cui all'art. 67, comma 3, lett. c) del citato CCNL, con riferimento agli emolumenti eventualmente erogabili ai sensi dell'art. 113 del d. lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Preso e dato atto che il fondo risorse decentrate ai sensi dell'art. 67 del CCNL Funzioni Locali 2016-2018 costituito per l'anno 2020 è pari ad € 1.962.145,52 al netto della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative pari ad € 328.750,00, che costituirà l'importo a carico del Bilancio dell'Azienda destinato per le medesime finalità, come disposto dall'art. 67, comma 1, 2° periodo del CCNL 21 maggio 2018;
- Visto l'art. 67, comma 7, del C.C.N.L. del 21 maggio 2018, secondo il quale *"la quantificazione del fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art.15, comma 5, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art.23, comma 2, del D.Lgs.n.75/2017"*;
- Preso atto pertanto che il fondo 2020 al lordo delle retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative è pari ad € 2.290.895,52;
- Ricordato che il Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 (legge di conversione n. 12 dell'11 febbraio 2019) sancisce che gli incrementi di risorse stabili ai sensi dell'art. 67, comma 2, lett. a) e lett. b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018 non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti;
- Preso e dato atto che gli incrementi ai sensi dell'art. 67, comma 2, lett. a) e lett. b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018 sono complessivamente pari ad € 48.341,16;

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

- Preso atto pertanto che il fondo 2020 al lordo delle retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative ed al netto delle risorse non sottoposte ai vincoli ai sensi dell'art. 23 del d.lgs 75/2017 ex D.L. n. 135/2018 è pari ad € 2.242.554,36;
- Preso atto che il fondo 2020 al netto delle risorse non sottoposte ai vincoli ai sensi dell'art. 23 del d.lgs 75/2017 ex D.L. n. 135/2018 non supera il limite del fondo 2016 e che quindi non deve essere ridotto;
- Preso e dato atto della deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 6/2018, che pronunciandosi sulle questioni di massima poste dalla Sezione regionale di controllo per la Puglia con la deliberazione n. 9/2018/QMIG e dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia con la deliberazione n. 40/2018/QMIG, enuncia il seguente principio di diritto: *"Gli incentivi disciplinati dall'art. 113 del d.lgs. n. 50 del 2016 nel testo modificato dall'art. 1, comma 526, della legge n. 205 del 2017, erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli sui quali gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017"*;
- Dato atto che nella successiva fase di perfezionamento della quantificazione del Fondo 2020 e, comunque, in via preventiva rispetto alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. 165/2001 ad oggetto *"Controlli in materia di contrattazione integrativa"*;
- Dato atto che la presente determinazione sarà trasmessa alle OO.SS. ed alle RSU, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 1° aprile 1999;
- Dato atto che la costituzione del fondo come operata con il presente atto, per l'anno 2020 potrà essere suscettibile di rideterminazione e aggiornamenti alla luce di future novità normative, circolari interpretative e/o nuove disposizioni contrattuali;
- Ritenuto opportuno che il CdA si esprima in ordine ad eventuali processi di parziale/totale esternalizzazione dei servizi intervenuti nel corso dell'anno 2019 al fine di valutare la necessità di ridurre le risorse del fondo risorse decentrate ai sensi di quanto prescritto dall'art. 6-bis del d.lgs. 165/2001 e secondo le disposizioni contrattuali in essere;

DISPONE

1. Di dare atto che le premesse del presente atto formano parte integrante e sostanziale del medesimo, anche ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. Di assestare la costituzione provvisoria del fondo risorse decentrate ai sensi dell'art. 67 del CCNL funzioni locali 2016-2018 per l'anno 2019 reintegrando le risorse decentrate

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

per € 62.739,11 pari all'adeguamento ex art. 33 comma 1 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, disposto con provvedimento n.319/19 del 17/12/2019;

3. Di costituire provvisoriamente, ai sensi dell'art. 67 del CCNL 2016-2018 comparto funzioni locali del 21 maggio 2018, il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2020 come da tabella allegata A) al presente provvedimento che in numero di 2 (due) pagine ne forma parte integrale e sostanziale;
4. Di dare atto che la tabella allegata A) al presente provvedimento che in numero di 2 (due) pagine ne forma parte integrale e sostanziale riporta la costituzione del fondo risorse decentrate 2019 ai sensi dell'art. 67 del CCNL comparto Funzioni Locali 21 maggio 2018 ed illustra altresì la corrispondenza dell'Unico Importo Consolidato con i valori delle risorse stabili del fondo 2017, come previsto dall'art. 67, comma 1:
 - al netto della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative di cui ai provvedimenti n. 493/17 del 17 ottobre 2017 e n. 200/18 del 18 maggio 2018, pari ad € 328.750,00;
 - al netto della riduzione ex art. 9, comma 2-bis, ultimo periodo, del d.l. 78/2010, che come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 147/2013, prevedeva che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio fossero decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del periodo precedente, ovvero per quanto operato nel quadriennio 2011-2014;
 - comprensivo delle risorse di cui all'art. 32, comma 7 del CCNL 22/1/2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, in quanto tali risorse non sono state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di "alta professionalità";
5. Di dare atto come evincibile, dallo schema allegato A), che l'Unico Importo Consolidato è stato stabilmente incrementato:
 - ai sensi dell'art. 67 comma 2 lett. a) 30.436,78 pari all'importo su base annua pari ad € 83,20 per il numero del personale presente in servizio alla data del 31/12/2015, pari a n. 387 (fonte conto annuale 2015), di cui alla tabella allegato lett. B al presente provvedimento, che in numero di dieci (10) pagine forma parte integrante e sostanziale del presente atto, contiene l'elenco del personale con la natura originale o meno del contratto individuale di lavoro;
 - ai sensi dell'art. 67 comma 2 lett. b) per € 17.904,38 come da dettaglio di calcolo di cui all'allegato C), al presente provvedimento, che in numero di 1 (una) pagina forma parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo all'importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 del CCNL Funzioni Locali 2016-2018 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali. Tali differenze sono state calcolate con riferimento al personale presente in servizio alla data del 01/03/2018 e per l'anno 2019 la valorizzazione è riferita a tredici tredicesimi degli incrementi disposti dal 01/04/2018 di cui alla Tabella C del CCNL Funzioni Locali 2016-2018;
 - ai sensi dell'art. 67 comma 2 lett. c):
 - o per € 5.154,11 relativo all'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam compresa la quota di tredicesima mensilità non più corrisposti al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno 2017, come da dettaglio di calcolo esposto nel provvedimento n. 327/18;

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

- per € 3.501,68 relativo all'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam compresa la quota di tredicesima mensilità non più corrisposti al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno 2018 come da dettaglio di calcolo esposto nel provvedimento n. 197/19;
 - per € 1.796,21 come da dettaglio di calcolo di cui all'allegato B), al presente provvedimento, che in numero di 1 (una) pagina forma parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo all'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam compresa la quota di tredicesima mensilità non più corrisposti al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno 2019. Non sono presi in considerazione gli importi in godimento da parte del personale uscito per mobilità ex art. 30 d.lgs 165/2001 esterna presso Amministrazioni sottoposti ai vincoli assunzionali e di spesa.
6. di non assoggettare ai vincoli dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 gli incrementi di risorse stabili ai sensi dell'art. 67, comma 2, lett. a) e lett. b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018 ai sensi del Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 (legge di conversione n. 12 dell'11 febbraio 2019) e in coerenza con quanto precedentemente espresso dai magistrati contabili della Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 19/SEZAUT/2018/QMIG del 9 ottobre 2018;
 7. di dare atto, come evincibile dalla tabella allegata al presente provvedimento sotto la lett. A che l'Unico Importo Consolidato 2018 è stato incrementato delle seguenti risorse variabili:
 - ai sensi dell'art. 67, comma 3 lett. e) degli eventuali risparmi accertati a consuntivo derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1/4/1999, per € 68.858,01 come risulta dal foglio di calcolo allegato D) al presente provvedimento, che in numero di 1 (una) pagina forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 8. Di prendere e dare atto che è stato tenuto conto, ai fini del calcolo dei risparmi dello straordinario di cui al punto precedente, anche delle ore straordinarie maturate nel 2019 e usufruite e/o usufruibili come riposo compensativo, valorizzato in € 11.572,29, come quantificato dal foglio di calcolo allegato C);
 9. di dare atto che il Consiglio di Amministrazione, in fase di approvazione delle Direttive e dei criteri generali per la costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, personale di comparto per l'anno 2020, potrà eventualmente stanziare, se ne sussistono i presupposti, risorse variabili del Fondo per l'anno 2020 in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 67 comma 3 oltre che disporre in merito alle eventuali risorse residue di cui all'art. 67, commi 1 e 2, non integralmente utilizzate nell'anno 2019 nel rispetto delle disposizioni in materia contabile;
 10. di demandare a successivo atto gli incrementi di cui all'art. 67, comma 3, lett. c) del citato CCNL, con riferimento agli emolumenti eventualmente erogabili ai sensi dell'art. 113 del d. lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
 11. di sottoporre al CdA la preventiva verifica in ordine ad eventuali processi di parziale/totale esternalizzazione dei servizi intervenuti nel corso dell'anno 2019 al fine di valutare la necessità di ridurre le risorse del fondo risorse decentrate ai sensi di quanto prescritto dall'art. 6-bis del d.lgs. 165/2001 e secondo le disposizioni contrattuali in essere;

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

12. di dare atto che la costituzione del Fondo, come operata con il presente atto, potrà essere suscettibile di rideterminazione e aggiornamenti alla luce di future novità normative, circolari interpretative e/o nuove disposizioni contrattuali;
13. di dare atto che il fondo risorse decentrate ai sensi dell'art. 67 del CCNL 2016-2018 costituito per l'anno 2020 è pari ad € 1.962.145,52 al netto della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative pari ad € 328.750,00, che costituirà l'importo a carico del Bilancio dell'Ente destinato alla retribuzione di posizione e risultato delle Posizioni Organizzative istituite presso l'Ente, come disposto dall'art. 67, comma 1, 2° periodo del CCNL 21 maggio 2018;
14. di dare atto che il fondo 2020 al netto delle risorse non sottoposte ai vincoli ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 75/2017, ovvero delle risorse stabili incrementate ai sensi dell'art. 67, comma 2, lett. a) e lett. b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio, rispetta il limite, dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 e che quindi non deve essere ridotto;
15. di prendere e dare atto che nel bilancio previsionale 2020 approvato con deliberazione del CDA n. 72/19 del 20 dicembre 2019 trovano copertura le risorse per la contrattazione decentrata 2020 come quantificate in via provvisoria nel presente atto;
16. di comunicare, per la dovuta informazione, il presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 1° aprile 1999;
17. di assicurare la pubblicità integrale del presente atto e dei suoi allegati, mediante la pubblicazione nell'Albo on-line dell'Azienda e nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Direttore
Dott. Francesco Piarulli
firmato digitalmente*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.